

«RAPIAMO B!»

LA RISCOSSA DEI PENSIONATI

L'anticipazione Angelo è un ex partigiano che nel 2009 sopravvive con la minima e che non riesce più a far valere i suoi diritti. Insieme ai suoi amici mette in atto un blitz: il nuovo divertente romanzo di Fabio Bartolomeo



Ex partigiani Fazzoletto tricolore a una manifestazione dell'Anpi

FABIO BARTOLOMEO

Le tre auto blindate sono ferme, una dietro l'altra, davanti all'uscita del centro congressi, proprio come avevamo previsto. Ma la situazione mi sembra molto più complicata. Aveva ragione Ettore: altro che comizi improvvisati, qui è pieno di giornalisti, di vigili urbani che rimuovono le auto in sosta, e sui terrazzi degli edifici circostanti spuntano ovunque poliziotti.

«Ma secondo te sono cecchini?» chiedo a Ettore.

«Anche se fosse, mica possono mettersi a sparare, con la folla che c'è» mi rassicura.

Il premier esce scortato dalle sue guardie, non riusciamo a vederlo perché dalle spalle dei gorilla spunta solo una mano che saluta il pubblico. Corrado è rosso in volto più del nostro amico ubriaco e inizia a urlare: «Silvio! Silvio!» spellandosi le mani in un applauso che a poco a poco diventa scrosciante. Ettore ci guarda con circospezione, noi ci stringiamo intorno a lui.

«Verano, come stai? Te la senti?» chiede a Osvaldo.

«Se dio vuole...» risponde lui.

«Se dio vuole? Allora senti un po' che dice, così magari diamo il via all'azione!» gli risponde caustico Ettore.

Osvaldo lo guarda, poi fissa gli occhi al cielo, capisce la battuta e sbotta di nuovo a ridere. Lo prendiamo

sottobraccio e ridendo insieme a lui come tre amici che se la spassano lo trasciniamo lontano.

«Verano è fuori gioco, ci toccherà agire senza di lui» dico a Ettore.

«Impossibile. Vorrà dire che lo rimpiazziamo con Lauretta» mi risponde.

Ha ragione, senza una manovra congiunta sui quattro sportelli dell'auto l'azione è impossibile e Lauretta, che avrebbe dovuto attuare il diversivo proprio accanto a Osvaldo, è la più indicata a sostituirlo. Però l'idea di coinvolgerla fino a questo punto non mi piace affatto, è rischioso, diventerebbe nostra complice a tutti gli effetti.

«Lauretta ha già l'azione diversiva, non ce la farà mai. Meglio Fernanda» dico.

«Va bene, tutt'e due allora!».

Quello dove si attesterà il premier è il lato della macchina che sarà sottoposto a una sorveglianza più vigile. Affidare il ruolo di Osvaldo a due donne che non hanno mai provato la manovra è pericoloso anche per Ettore, se il diversivo di Lauretta non dovesse funzionare si ritroverebbe a dover eludere la sorveglianza di due uomini di scorta anziché di uno solo. Non mi resta che contare sul buonsenso femminile, non si arruolano due donne così, fuori tempo massimo. (...)

Raggiunto il nostro amico in mezzo alla folla, Ettore lo rassicura sull'intenzione di portare avanti la missione. Poi gli consegna lo spruzzatore al peperoncino che custodiva sotto la giacca.

«Partigiano Nebbia, tienilo tu. Senza Verano rischiamo di lasciare scoperta tutta la parte anteriore dell'auto. Mi raccomando però, usalo solo in caso di necessità».

Intanto il premier finge di cedere alle richieste del capoclaque e, com'era facile prevedere, sale sul predellino della sua auto blindata, quella al centro. Con passo lento e braccia in alto, noi iniziamo a raggiungere le nostre posizioni. Seguito da Ettore punto in direzione dello sportello posteriore dell'auto blindata e intanto verifico la presenza dei nostri complici. Ci sono tutti, non hanno avuto difficoltà ad attestarsi intorno alle due vetture di scorta. Poi tra la folla vedo anche la signora Ines con Domitilla... e Guido... e Attilio! Ettore mi strizza l'occhio. Siamo più del previsto allora, il comando è completo. Sul marciapiede opposto è entrata in azione anche Fernanda. Con la sua busta da gattara passa dietro un'auto della polizia e poi dietro una dei vigili urbani, senza destare il minimo sospetto. Ettore tira un sospiro di sollievo quando vede che anche Lauretta è al suo posto. (...)

Il libro

«La banda degli invisibili» un «Cocoon» nostrano



La banda degli invisibili
Fabio Bartolomeo
pagine 224
euro 16,50
edizioni e/o

Pensionato ed ex partigiano, stufo dell'Italia imbarbarita Angelo mette a punto con gli amici del centro anziani un piano: riusciranno i vecchietti a rapire uno degli uomini più scortati del mondo?